

Giovedì
23 Marzo
1950
Anno III.
No. 120

la nostra lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

DIREZIONE — REDAZIONE — AMMINISTRAZIONE
Riva Castel Leone 2 — CAPODISTRIA. telef. 170

ABBONAMENTI: Zona B e Jugoslavia anno: Din. 180, semestre Din. 90, trimestre Din. 50. — Zona A:
anno L. 1400, semestre L. 740, trimestre L. 380. Spedizione in abbonamento postale

DINARI 3. — LIRE 15. Conto corr. nella Banca Istriana

L'impegno per ogni democratico sia:
30 ore di lavoro volontario per il 1. maggio

LA LOTTA DEI LAVORATORI PER IL DIRITTO ALLA VITA

Si estendono le agitazioni in Italia contro il governo democristiano affamatore

LA CLASSE OPERAIA CHIEDE LO SCIOLGIMENTO DEL M.S.I. E GLI SBISSI RISPONDONO CON CARICHE SELVAGGE

ROMA — (Di Roger Mafra) La situazione politica e sociale in Italia è di nuovo estremamente tesa. I lavoratori reagiscono con vigore contro la decisione governativa di rinforzare le misure per il mantenimento dell'ordine. Nei grandi centri industriali, particolarmente a Torino, Milano, Genova e Bologna, si sono svolte delle manifestazioni su iniziativa delle organizzazioni social-comuniste che denunciano come «illegali» e «antidemocratiche» le nuove disposizioni relative alla pubblica sicurezza. Numerosi operai hanno interrotto il lavoro per parecchie ore mentre il traffico tranviario era temporaneamente sospeso in varie città. A Pisa e a Terni il personale degli stabilimenti metallurgici è sceso in sciopero. In quest'ultima città si segnalano incidenti. Tali avvenimenti costituiscono solamente un principio, a giudicare dall'atmosfera che regna nei circoli dirigenti dei partiti di estrema sinistra. Il comitato esecutivo della Confederazione generale italiana del lavoro si riunirà quest'oggi per definire la linea di condotta delle masse operaie riguardo le provocazioni del gabinetto De Gasperi. All'ordine del giorno di tale riunione figura la proposta di organizzare in tutto il Paese una grande manifestazione di protesta che esprime la volontà unanime dei lavoratori italiani contro le misure attentatorie alla libertà e segna l'inizio di una azione sistematica che nei limiti della libertà costituzionale verrà condotta contro tutte le misure illegali e anticonstituzionali.

Gli osservatori non escludono l'eventualità di uno sciopero generale su scala nazionale, malgrado lo scarso successo raggiunto dagli scioperi politici in Italia nel corso dei due ultimi anni. D'altra parte si apprende che il comitato federale del partito comunista terrà una riunione straordinaria.

Da parte del Governo si sottolinea ipocritamente il carattere legale delle decisioni prese. Queste si tradurranno non solamente in un rafforzamento degli effettivi e degli armamenti delle forze di polizia ma pure in un aumento dell'autorità dei prefetti, i quali potranno pronunciare ormai l'interdizione per la durata massima di tre anni sulle riunioni pubbliche ed i cortei nei comuni in cui si verificassero atti di violenza od intolleranza politi-

ca. Il Governo ha dichiarato che è stato indotto a prendere tali misure precauzionali in seguito all'accendersi della agitazione politica e sociale nelle città e nelle campagne.

ROMA — In diverse città della penisola si sono rinnovati gli incidenti fra comunisti e membri del MSI di tendenza neofascista. A Brindisi, è scoppiata una zuffa fra membri del MSI intenti ad affiggere manifesti in vista dello svolgimento di un comizio, e comunisti. Si segnalano una ventina di feriti lievi. Nel centro di Foligno, la sede del MSI è stata devastata in seguito all'esposizione di un ordine deposito da sconosciuti nel corso della notte. Non si registrano vittime, mentre l'edificio ha subito ingenti danni. A Modena infine incidenti si sono verificati nel corso di una manifestazione di elementi democratici contro la sede del MSI.

ROMA — Degli incidenti hanno avuto luogo nel centro industriale di Terni a 100 chilometri circa a nord di Roma dove le jeep della polizia hanno caricato la folla che manifestava contro i provvedimenti presi dal governo. Diverse persone ferite nei tafferugli che hanno messo alle prese gli elementi di sinistra e gli aderenti al MSI. La polizia ha ristabilito l'ordine dopo aver brutalmente proceduto al fermo di sei

incidenti.

In tanto in un comunicato pubblicato dalla Libera Confederazione Generale del Lavoro (à tendenza democristiana) si dichiara di non aderire all'agitazione organizzata dalla CGIL social-comunista per protestare contro i provvedimenti d'ordine pubblico adottati dal governo.

Altre riunioni si sono tenute nelle fabbriche, aziende, imprese ecc. alle quali ha partecipato la quasi totalità degli operai, come ad es. alla Delanglade il 100 p. c. gli stradini il 90 p. c. la Impresa costruzioni Semedella l'85 p. c. la Istra Benz il 20 p. c. la EDILIT il 98 p. c. la Adria l'80 p. c. In queste riunioni si è discusso sull'importanza delle prossime elezioni, sotto i riflessi del momento attuale. Ci sono stati numerosi interventi di operai i quali hanno discusso sul programma di nazionalizzazione del Fronte Popolare.

Altri collettivi di lavoro si sono impegnati di svolgere una intensa attività nella gara d'emulazione pre-elettorale. La filiale sindacale dell'impresa costruzioni Istria di Umago ha lanciato una sfida all'EDILIT di Buie impegnandosi nel tempo di realizzare quanto segue:

1) Attuazione del piano di lavoro nella misura del 100 per cento;

2) Superare il piano di lavoro sindacale;

3) Rafforzare la disciplina sul lavoro del 60 per cento;

4) Diminuire il costo dei prezzi di produzione del 5 per cento ed infine costruire un negozio aziendale dove gli addetti potranno prelevare il loro fabbisogno senza dover fare le file nei negozi.

Analoga sfida è stata lanciata dalla filiale sindacale del VINO-PLOD di Buie alla VINO di Capodistria.

Le maestranze della Vino-Plod si sono impegnate di partecipare nella misura del 100 per cento alle elezioni, dando il voto al candidato del Fronte Popolare.

Hanno altresì dichiarato di voler eliminare le assenze ingiustificate ed i ritardi sul lavoro, di risparmiare il materiale nella misura del 10 per cento e di costituire una biblioteca sociale per tutti.

In tutto il distretto di Buie si fa

un'impresa intensa l'attività organizzativa del Fronte Popolare per la campagna pre-elettorale. I muri delle case sia nelle cittadine costiere che nei villaggi dell'interno sono tappezzati di manifesti incitanti la popolazione a partecipare con le brigate per la realizzazione del piano e ad eleggere i migliori compagni, quelli che danno il maggior affidamento di portare a conclusione vittoriosamente il piano economico annuale.

Le organizzazioni giovanili e delle donne fanno a gara a chi

prepara i più belli e vistosi archi, striscioni, scritte per la campagna elettorale, così ad Umago, Villanova, Verteneglio, Cittanova, Bule ecc.

I negozi delle cooperative, di privati ecc. hanno le vetrine già adornate.

Analoga sfida è stata lanciata dalla filiale sindacale del VINO-PLOD di Buie alla VINO di Capodistria.

Le maestranze della Vino-Plod si

sono impegnate di partecipare nella misura del 100 per cento alle elezioni, dando il voto al candidato del Fronte Popolare.

Hanno altresì dichiarato di voler eliminare le assenze ingiustificate ed i ritardi sul lavoro, di risparmiare il materiale nella misura del 10 per cento e di costituire una biblioteca sociale per tutti.

centinaia di feriti leggeri, mentre due coreani versano in gravi condizioni. La polizia aveva preso d'assalto un edificio già appartenente alla disciolta lega coreana comunista, che era occupato da 12 famiglie coreane. Ma i coreani in allarme da ieri sera le hanno contrapposto una violenta resistenza. Ne è seguita una specie di battaglia stradale combattuta con il lancio di pietre ed a manganellate. La polizia ha proceduto a 125 arresti ed ha eretto baricate e reticolati attorno all'edificio, circondato da parecchie centinaia di coreani minacciosi, alcuni dei quali sono giunti di rinfoco da Yokohama.

— o —

BRUXELLES — Il comitato nazionale del sindacato e dei metallurgici belgi si è pronunciato per il principio dello sciopero generale senza specificare tuttavia quando dovrà essere proclamato lo sciopero.

Si apprende d'altra parte che circa 10 mila operai hanno cessato il lavoro oggi nelle fabbriche di Bruxelles.

Pure il personale amministrativo del comune di Bruxelles, eccetto i poliziotti, ha cessato nel pomeriggio il lavoro. Tutti questi scioperi detti di «avvertimento» sono proclamati per protestare contro un eventuale ritorno del re ed hanno una durata limitata di 24 ore.

— o —

BRUXELLES — Il comitato nazionale del sindacato e dei metallurgici belgi si è pronunciato per il principio dello sciopero generale senza specificare tuttavia quando dovrà essere proclamato lo sciopero.

Si apprende d'altra parte che circa 10 mila operai hanno cessato il lavoro oggi nelle fabbriche di Bruxelles.

Pure il personale amministrativo del comune di Bruxelles, eccetto i poliziotti, ha cessato nel pomeriggio il lavoro. Tutti questi scioperi detti di «avvertimento» sono proclamati per protestare contro un eventuale ritorno del re ed hanno una durata limitata di 24 ore.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifestazione contro il progetto di aiuto americano a Viet Nam hanno provocato tre morti due studenti del Viet Nam ed un bambino.

Gli stabilimenti pubblici e privati

del Viet Nam hanno decreato lo sciopero generale. Un comitato di studenti si è riunito allo scopo di prendere delle disposizioni per i funerali delle vittime.

— o —

SAIGON — I tafferugli avvenuti a Saigon nel corso di una manifest

CRONACHE DEL CIRCONDARIO

CONSEGNALE LE BANDIERINE TRANSITORIE

IN UNA GIORNATA DI ENTHUSIASMO PREMIATI I MIGLIORI PAESI E ORGANIZZAZIONI

Capodistria, 20

Giornata di grande festa quella per la cooperativa agricola di produzione di Bertocchi e per il Circolo di cultura sloveno «Oton Zupančič» di Capodistria che, per i risultati conseguiti in questo lasso di tempo, si sono dimostrati realmente i migliori del Distretto di Capodistria. Infatti il paese di Tinianò ha mobilitato oltre l'80 per cento della forza lavoratrice che ha volontariamente partecipato ai lavori di rimboschimento, piantando migliaia di piante, guadagnandosi così la bandierina transitoria.

L'organizzazione dell'UAIS di Deanci è riuscita a mobilitare la maggior parte dei propri membri per i lavori di rimboschimento e per la costruzione della casa del cooperatore. Ha mandato inoltre 22 dei suoi membri nella brigata del Fronte Popolare, per la costruzione della strada Risano Valmarino.

La cooperativa agricola di produzione di Bertocchi, pur essendo l'ultima cooperativa costituita da noi, ha elaborato il migliore piano di lavoro ed ha la migliore amministrazione.

Il Circolo di Cultura popolare sloveno «Oton Zupančič» di Capodistria si è dimostrato il migliore fra tutti per la organizzazione dell'università popolare, per il suo coro misto e per la collaborazione data in occasione di varie manifestazioni culturali.

Al programma ufficiale della giornata ha fatto seguito un riuscissima manifestazione culturale, alla quale ha partecipato il complesso musicale dei minatori della grande miniera di Trbovje (Slovenia), che sono stati largamente applauditi per la perfetta esecuzione.

I rappresentanti del paese di Tinianò e quelli delle organizzazioni premiate si sono impegnati pubblicamente di non lasciarsi strappare tanto facilmente la bandierina transitoria dalle loro mani.

VILLANOVA

Ugual manifestazione si è svolta pure a Villanova, dove, alla grande massa di popolazione intervenuta, ha parlato il comp. Knez Giovanni che ha fatto una breve cronistoria dei successi ottenuti nella attuale gara di emulazione che portano indiscutibilmente al rafforzamento del Potere Popolare ed all'aumento del tenore di vita di tutte le popolazioni qui conviventi. Degna di menzione, per il grande lavoro svolto, è l'organizzazione dell'UDAIS di Corte che ha costituito un balletto folcloristico, un coro, ha dato una rappresentazione culturale in onore dell'8 marzo. Oltre a questo le donne di Corte hanno dato 220 ore di lavoro volontario negli ultimi 14 giorni.

MARESCO

Domenica si è svolta pure a Maresco una grande riunione prelettorale collegata con la premiazione dei migliori attivi di lavoro di varie organizzazioni di massa.

Al gran numero dei presenti ha parlato il comp. Petric che ha elogiato particolarmente l'Associazione partigiani di Babici e l'attivo dell'UGA di Vanganello, premiati come i migliori del settore con bandierine transitorie. Ai discorsi è seguito un vasto programma culturale con la collaborazione della Sezione drammatica di Rad o Capodistria, dei pionieri di Maresco e del complesso musicale di S. Lucia.

ALBARO VESCOVA'

Pure ad Albaro Vescova' ha avuto luogo una celebrazione uguale a quella di S. Lucia. Davanti ad una grande folla ha parlato il comp. Kralj Francesco che si è congratulato con tutti i presenti per i successi ottenuti nel periodo della gara di emulazione. Il compagno ha avuto parole di particolare elogio per il paese di Tinianò, per l'organizzazione dell'UAIS di villa Decani,

Canegra

Ieri una delegazione del Comitato Circondariale dell'UDAIS si è portata a Canegra presso Salvore per visitare la prima brigata femminile.

COMUNICATI

La distribuzione delle carte annarie per il mese di aprile 1950 viene eseguita dalla Banca d'Istria in Capodistria per il Distretto di Capodistria dal 20 al 27 marzo a c. e cioè:

1) lunedì 20 marzo dalle ore 8 alle 12 per i richiedenti che hanno depositato le richieste presso il Comitato Popolare Cittadino di Piran;

2) martedì 21 marzo dalle ore 8 alle 12 per i richiedenti che hanno depositato le richieste presso il Comitato Popolare Cittadino di Capodistria.

Per i rimanenti la Banca d'Istria comunicherà successivamente l'ordine di presentazione nei giornali «La nostra lotta», «Primorski Dnevnik» e per mezzo di Radio Capodistria.

La Banca d'Istria avverte che gli incaricati per il prelievo delle carte annarie devono presentarsi con le rispettive deleghe e carte d'identità.

Migliori gli operai del silos di Umago nella gara preelettorale

Dal giorno dell'annuncio che nella gara di emulazione per il I. Maggio veniva pura inclusa l'emulazione preelettorale i nove operai del silos di Umago sono stati sempre presenti in tutte le azioni di lavoro volantario svoltesi ad Umago ed a Buie.

Sinora i compagni hanno effettuato ben 200 ore di lavoro volontario per la sistemazione del parco antistante il silos locale. Hanno dato inoltre una ventina di ore per la regolazione del torrente ad Umago e 15 ore per la costruzione della caserma dei cooperativi di Buie.

L'esempio che forniscono questi lavoratori coscienti, già da noi citati più volte per la loro attività nel campo della produzione dovrebbe essere imitato dagli altri collettivi di lavoro per il superamento degli impegni previsti dal piano.

NEL BUISE EFFETTUATE 3715 ORE VOLONTARIE

IN PROGRESSIVO SVILUPPO il lavoro in onore delle elezioni

Nei giorni 18 e 19 corrente la popolazione del distretto di Buie ha nuovamente dato un concreto contributo al lavoro per la portata a conclusione del piano economico annuale, mantenendosi sempre in testa nella gara d'emulazione I. Maggio. Nei vari settori e basi del Fronte Popolare sono state create ben 12 brigate che a loro volta sono suddivise in 28 compagnie che contano in totale 1220 partecipanti. Le brigate sono state formate a Caialanza ed a Castel con 65 membri, a Crasizza con 150 membri, a Matterada e Madonna del Carso con 149 membri, a S. Lorenzo con 90 membri, a Bibail, Momiano e Kostanje con 45 membri, a Martincici con 40 mem-

bri, a Marussici con 90 membri, a Cittanova con 130 membri ed a Salvore con 150 membri. Queste brigate danno il più valido contributo lavorativo per la realizzazione del piano economico.

Sabato 18 corr. e domenica 19 hanno preso parte al lavoro volontario nel distretto di Buie ben 1120 compagni che hanno effettuato 3715 ore di lavoro volontario sui vari obiettivi, quali case dei cooperativi strade, canalizzazione ecc.

CRASIZZA

Sabato sera ha avuto luogo una riunione di massa, con la partecipazione totale degli elettori del settore. Nella riunione è stato discusso sull'importanza delle prossime elezioni e sul ruolo del Fronte Popolare nella lotta per il potenziamento della nostra economia. Sono stati formati due attivi preelettorali che comprendono una settantina di organizzati. Il secondo punto trattato nella riunione è stato quello riguardante l'approvazione del piano economico annuale nel quale è previsto per il CPL di Crasizza lo stanziamento di oltre 3 milioni di dinari da investire in opere di costruzione. La discussione è stata vasta ed interessante. Sabato 18 e domenica 19 corr. hanno lavorato alla casa del cooperatore 81 compagni che effettuarono 105 ore di lavoro volontario.

MOMIANO

Nel settore di Momiano, che comprende le basi di Marisce, Momiano, Oscurus, Brda e Kucibreg, sono state tenute riunioni di massa preelettorali con una forte partecipazione di popolo. Nelle riunioni si è discusso sulle elezioni del 16 aprile e sul proclama del Fronte Popolare. Vasto interesse ha destato nella popolazione locale il programma di nazionalizzazione delle maggiori imprese del distretto.

Essi lavorano a norma, ma con il superbo slancio lavorativo di cui sono animati a superarne anche nella misura del 40 per cento raggiunta dalla brigata di Vertenglio, da quella di Crasizza, di Grisignana e da altre. Sono stati scavati già centinaia di metri del canale principale che convoglierà le acque irrigue, provenienti dalla sorgente di Gradole situata in territorio jugoslavo, al di là del fiume Quieto.

L'acqua di Gradole attraverso un sifone scavato sotto il letto del Quieto, raggiungerà la valle per poi essere distribuita nella ampia d'esa di terra da irrigare.

Il canale principale sarà portato a termine nella gara bimestrale «I. Maggio», nel mentre la complessa rete dei canali secondari sarà completata entro il corrente anno, formando, nell'insieme, un'opera grandiosa e di enorme importanza per l'economia del nostro Circondario.

I lavori sono stati assunti dall'impresa «Vodo Gradnja» di Fiume e diretti dall'ing. Ivanisevic con la collaborazione di tecnici jugoslavi.

Gli operai sono molto soddisfatti del lavoro che compiono per il benessere collettivo, come lo dimostra il fatto che essi superano giornalmente gli impegni. Abbiamo avuto conferma in tal senso dal comp. Zampiero Antonio, dal comp. Antonina della cooperativa di produzione «I. Maggio» di Buie, dai campagni Crosilla, Coslovic ed altri. Essi chiedono però che ad ogni gruppo o brigata venga distribuito almeno un paio di stivali di gomma per gli operai che devono lavorare nell'acqua per ore ed ore. Tale loro legittima richiesta sarà senz'altro accolta dall'impresa costruttrice.

Con la nuova atmosfera di lavoro e di tranquillità, la valle del Quieto si trasformerà radicalmente per assumere la funzione ad essa assegnata, per il potenziamento della nostra economia.

BUIE

A Buie si è proceduto all'apertura di una mostra fotografica sulla edificazione del socialismo in Jugoslavia. L'interesse della popolazione della città è vivo come dimostrato dalla affluenza del pubblico. Si è proceduto inoltre alla organizzazione degli attivi preelettorali, delle commissioni politiche e di propaganda.

Sabato scorso hanno lavorato d'assalto sugli obiettivi cittadini 32 compagni che diedero 144 ore. Nella domenica la partecipazione è aumentata. Hanno dato la loro fatti-

va opera 92 organizzati del Fronte Popolare che in 376 ore di lavoro d'assalto si sono prodigati per la realizzazione degli obiettivi assegnati.

UMAGO

Nel più schietto e sincero spirito di fratellanza, il lavoro volontario prende, di volta in volta, un aspetto, caratteristico: osservato a distanza, forma un mosaico, dal colore dei vestiti e dal movimento dei lavoratori.

Sembra anche di assistere ad un saggio ginnico attraverso la flessione delle braccia che calano ed alzano zuppe, picconi e pale senza sosta lungo gli argini del torrente.

Come segnale per richiamo di coloro ai quali potrebbe sfuggire lo spettacolo di tutta questa operosità, sono piantate delle bandiere e l'uditivo viene attirato dal suono delle fisarmoniche. Il lavoro è alleggerito dalla gaiezza della gioventù dell'Arrigoni, cosicché tutti procedono di gran lena nello scavo dell'alveo del torrente. Popolo ed Armata formano un'anima sola poiché tutti sanno che finché dobbiamo costruire e ricostruire non vi è riposo.

Il benessere di un popolo, se esso vuole, deve procurarselo da sé. Noi porteremo a termine gli impegni assunti in onore delle elezioni e per la realizzazione del piano economico poiché ben sappiamo che, in tal modo, miglioreremo il nostro tenore di vita.

Ai lavori volontari di domenica 19 corr. hanno partecipato i seguenti gruppi: 31 operai della fabbrica Arrigoni, 40 compagni da Matterada, 24 compagni da S. Lorenzo ed altri gruppi, nonché un reparto dell'AJ. Complessivamente hanno partecipato al lavoro volontario 387 compagni che hanno effettuato 1161 ore di lavoro.

PIRANO

Le organizzazioni di massa e la popolazione di Pirano stanno svolgendo una proficua attività nell'ambito della gara d'emulazione preelettorale. Settimanalmente vengono compiute centinaia di ore lavorative volontarie sul nuovo campo sportivo locale, che sorgerà nei pressi di via Cimitero. Sportivi e democratici danno il loro apporto per la costruzione di questa opera di interesse pubblico che risparmierà ai Piranesi il percorso di parecchi km di strada per assistere alle partite giocate dalla loro squadra che partecipa nel campionato di calcio del TLT.

Domenica 19 u. s. hanno partecipato al lavoro volontario una novantina di compagni che hanno effettuato 352 ore di lavoro d'assalto. Fra i migliori si sono distinti i più volte citati vigili del fuoco, ed i compagni Pecoraro Gaetano e Palumbo Antonio.

CAPODISTRIA

Domenica 19 corrente la brigata del Fronte Popolare ha lavorato sui vari obiettivi della nostra cittadina effettuando oltre 140 ore di lavoro volontario.

Si è lavorato alla canalizzazione di Bosadraga dove hanno prestato la loro attività 12 compagni. Per l'affidamento della piazza Brolo hanno lavorato 48 compagni effettuando 205 ore lavorative. Un altro gruppo ha lavorato pure nel costruendo campo sportivo. Complessivamente hanno prestato la loro opera volontaria 64 cittadini.

FRUTTUOSA RIUNIONE DELL'UDAIS A PIRANO

Nella serata del 15 cor. si è tenuta in una sala della Casa del Popolo la riunione di massa dell'UDAIS di Pirano con la presenza di oltre 120 donne.

E' stato letto e discusso il programma elettorale del Fronte Popolare affrontando anche l'esame del piano di lavoro locale per il 1950, con riferimento alla scarsità della mano d'opera. Sono stati chiariti molti quesiti concernenti le modalità delle elezioni.

Nel secondo punto dell'ordine del giorno erano prospettati alcuni problemi organizzativi e questioni particolari. La discussione su questi argomenti è risultata molto proficua ed obiettiva, trattando problemi concreti. Le donne hanno fatto rilevare alcune irregolarità e manchevolezze nella vendita del pane con le tessere.

I rappresentanti del Potere Popolare presenti, dopo una breve discussione, hanno assunto impegno di fare iniziare quanto prima la vendita del pane alle ore 6.30 del mattino, cosicché gli operai potranno acquistare il pane fresco recandosi al lavoro.

Una compagnia ha fatto rilevare infine i ritardi nell'arrivo dei generi alimentari tesserati, i rappresentanti del Potere Popolare hanno potuto fornire dei dati dai quali è risultato che anche questo problema è stato felicemente risolto nell'interesse dei consumatori.

Unione degli Italiani

ISOLA — Il giorno 15 c. m. si è tenuta ad Isola una riunione degli operai italiani della Fabbrica Ampelea. Erano presenti circa 70 operai, i quali hanno discusso sull'Unione degli Italiani e sulla prossima conferenza costitutiva. Fra gli altri hanno parlato Zancolci Romaldo e Norma Gentilini. I presenti si sono impegnati di convocare un'altra riunione alla quale dovranno partecipare tutti gli operai dell'Ampelea.

Sorgono continuamente nuove costruzioni

QUELLO CHE AVVIENE NELL'URSS BISOGNA CONSIDERARLO COME LA CRISI DEL SOCIALISMO

BELGRADO — Milovan Djilas, membro del Politburo del P. C. jugoslavo, parlando a un comizio elettorale di studenti e di professori dell'università di Belgrado ha dichiarato che «tutta l'attuale lotta del partito comunista e delle masse jugoslave non avrebbe alcuna giustificazione storica se non seguisse una linea chiara verso il socialismo, se essa non significasse la lotta delle tendenze progressiste del socialismo contro le tendenze che nel socialismo sono divenute reazionarie e conservatorie». «Le basi essenziali dello sviluppo della Jugoslavia, ha dichiarato Djilas, sono la democratizzazione interna unita alla lotta contro la reazione borghese e la burocrazia; a tale lotta è connessa strettamente quella che il partito comunista e le masse lavoratrici con i popoli della Jugoslavia perseggiuono contemporaneamente contro il revisionismo il cui centro si trova nell'Unione Sovietica, per essere più precisi, nel comitato centrale del partito bolscevico.

Parlando di questo organismo, Djilas gli ha rimproverato: «Lo sfruttamento economico degli altri paesi; la posizione antimarxista del concetto del «crucio dirigente dell'URSS» che assume aspetti di falso storico e di idolatria simile a quella delle monarchie assolute; le differenze dei salari che vanno da 400 a 1500 rubli al mese; la concezione ideologica del nazionalismo panrusso; la sottovalutazione del concetto nazionale culturale e storico degli altri popoli; da politica della spartizione delle sfere di influenza con i paesi capitalisti; l'interpretazione antimarxista dell'ideologia, della tattica e dell'opera della classe lavoratrice; la introduzione nella propaganda dei metodi di calunia e di menzogna; lo svisceramento volontario delle teorie di Marx e Lenin; lo sottovaluezione della coscienza popolare nella lotta per una società nuova; la liquidazione di fatto della democrazia socialista; la revisione dei fondamenti filosofici del marxismo».

«Quello che avviene nell'Unione Sovietica, ha continuato Djilas, bisogna considerarlo come la crisi del socialismo, crisi alle quali si è giunti durante lo sviluppo socialista dell'Unione Sovietica. Questa crisi non è cominciata con la risoluzione del Cominform contro la Jugoslavia; la risoluzione è solo la chiave di volta del processo di crisi e dimostra come nel sistema sovietico si siano intromessi degli elementi burocratici i quali hanno affermato le proprie posizioni privilegiate e che cercano ora la soluzione della loro crisi interna all'estero, cioè imponendosi con i successi stranieri, sfruttando e sottemettendo gli altri paesi socialisti. Ma i metodi dello sfruttamento e del soggiogamento dei popoli in un mondo diviso e dominato dal capitalismo non possono essere che principi capitalistici: così i revisionisti di Mosca si pongono necessariamente sulla linea politica della divisione in sfere di influenza, contro lo sviluppo progressivo del socialismo nel mondo e favorendo la vittoria solo nei paesi dove gli interessi egemonici di questa classe burocratica lo consigliano».

Continuando, Djilas ha detto: «Così, le contraddizioni internazionali tra il centralismo burocratico ed i produttori diretti, cioè il popolo, si sono sviluppate inevitabilmente sfociando in una antitesi tra l'imperialismo burocratico e il popolo che tende verso una vita nella libertà e nell'uguaglianza. La radice ideologica di tutto ciò deve essere cercata nella revisione del principale problema del marxismo, il problema dello Stato; più propriamente il ruolo dello Stato nel periodo di transizione. Questo ruolo consiste nel convogliare la lotta rivoluzionaria, nella via dello svil-

Vedevo dapertutto intorno a me la nobiltà dello scopo e l'eroismo, dello sforzo, e i miei giorni erano soleggiati e le mie notti stellate. Vivevo nel fuoco e nella rugiada, e davanti ai miei occhi fiammeggiavano incessantemente il San Graal, il sangue ardente e umano di Cristo, pugno di soccorso e di salvezza dopo la lunga sofferenza ed i cattivi trattamenti.

Io lo avevo già visto trasfigurato davanti a me, ed anche quella volta mi apparve tale. La sua fronte splendeva della sua divinità interiore, ed i suoi occhi brillavano ancor di più in mezzo all'aureole che sembravano avvolgerlo. Ma gli altri non vedevano quest'aureola, ed io attribuivo la mia visione alle lagrime di gioia e d'amore che offuscavano i miei occhi. In ogni caso, il signor Wickson che si trovava dietro di me non ne era colpito, perché lo udii lanciare in tono ironico l'epiteto di «autista» (1).

Fratanto Ernesto raccontava come si fosse elevato nella società tanto da entrare in contatto con le classi superiori ed a frequentare uomini instaurati nelle alte situazioni. Allora era venuta por lui la delusione, ed egli la dipinse in termini poco lusinghieri per quell'uditore. La natura grossolana della loro argilla lo aveva sorpreso. Qui la vita non gli appariva più nobile e generosa.

Era spaventato dell'egoismo che incontrava. Ancor più lo aveva stupito l'assenza di vitalità intellettuale. Egli, che da poco aveva lasciato

l'uppo del comunismo, verso l'eliminazione dei residui dei capitali mobili e del monopolio burocratico e la burocrazia. Allo scopo di affermare la sua essenza, il problema può essere ridotto ad un interrogativo: deve lo sviluppo entro lo stato sovietico procedere verso il rafforzamento del ruolo monopolistico dello stato oppure, con la vittoria del socialismo nell'economia, verso il declino delle sue funzioni?

Dopo aver osservato che impedendo la burocrazizzazione nel socialismo si aprirono nuovi orizzonti all'interno dello sviluppo socialista, Djilas ha detto: «Il socialismo come ordine economico è diventato una realtà storica che il capitalismo non può contestare né distruggere e che la soluzione delle contraddizioni internazionali nel socialismo sia diventato il problema basilare dello sviluppo internazionale e la principale condizione non solo per l'ulteriore sviluppo del socialismo nel mondo, ma pure per le future vittorie delle masse lavoratrici».

In effetti — ha continuato Djilas — i dirigenti sovietici hanno paura degli altri stati socialisti di fronte ad un'alternativa: o subire la dominazione americana o quella sovietica, sebbene gli ultimi sviluppi della situazione abbiano chiaramente dimostrato la crescente tendenza popolare verso il concetto di indipendenza, libertà ed ugualanza fra i popoli.

Concludendo Djilas ha affermato: «La nostra rivoluzione, sull'ulteriore sviluppo si dirige verso l'edificazione del socialismo, trova sufficienti forze interne per eludere la sterile alternativa e svilupparsi indipendentemente: non solo, ma anche per adattare nel contempo la via ad altri popoli che stanno lottando contro l'imperialismo capitalistico come pure contro il pericolo di subire l'egemonia socialista. Solo più tardi la storia sarà in grado di vagliare appieno il significato di questa coraggiosa impresa senza precedenti, di un paese piccolo e relativamente progredito.

Contrariamente a quanto avviene per quasi tutte le cose in questo mondo, Pirano, la vecchia Pirano — dopo esser diventata decrepita, decaduta, una vita mediocre e cullassando nell'ozio col ritmo lento col quale i suoi barconi, unica sua manifestazione di vita'it, scivavano il mare — sotto la spinta del Potere Popolare che ha soffiato nel suo stanchi polmoni un'alito vivificante di vita nuova — stà lentamente cambiando aspetto con un graduale ringiovanimento che non si arresta fino a quando non avrà raggiunto la prospera virilità che caratterizza le città industriali. Già dallo scorso anno è incominciata la trasformazione, dapprima a passo misurato, tastando quasi il terreno, poi intensificandosi via via fino ad assumere il ritmo celebre di chi camina deciso verso una meta sicura: E così è stato condotto a termine il primo lotto della

UNA GIOVANE DONNA

Mio caro,
tu sei caduto non so dove,
lassù, sulla montagna
a Dolensko,
Porto nel ventre un figlio,
il figlio d'un bandito.
Mio caro,
tu non sai quello che m'hanno fatto.
E' un sogno, partire con te,
e morire sulla montagna
a Dolensko, come te,
morire.
Mio caro,
sotto la terra arata,

oltre al proseguimento delle opere rimaste incompiute nel 1949, hanno già avuto inizio alcune delle previste dal piano annuale 1950, come il bagno pubblico e la costruzione del campo sportivo, ed altre saranno iniziate a giorni, quali il secondo lotto della canalizzazione e la costruzione di due grandi case con complessivi 33 comodi quartieri di abitazione per operai.

Avanti Pirano, scuoti gli ultimi residui di un letargo che troppo assomigliava all'arte e segui la via che il Potere Popolare ti sta tracciando, via luminosa di risanamento, di rinnovamento, di ringiovanimento, non di quello fintizio del belletto, ma sostanziale, organico: Coraggio, accelera il passo, vecchia Pirano!

L. B.

VECCHIA PIRANO

canalizzazione, antica aspirazione degli abitanti della «Punta»; si è data a quelli di «Marzana» la desiderata comodità di due nuove fontane pubbliche; è stata condotta a buon punto la trasformazione di un vecchio fabbricato in una accogliente casa d'abitazione, si è quasi ultimata la ricostruzione delle rive Dante e Verdi, si sono rimesse in piena efficienza la Casa del Popolo e la Casa della Gioventù; un vecchio palazzo ed una villa sono stati trasformati, rispettivamente, in locali scolastici ed in casa dello studente, e sono state abbattute alcune case inabili, prime di una serie che seguirà la stessa sorte per cedere il posto a fiorenti giardini che saranno la delizia dei nostri bimbi. In questo anno il ritmo del lavoro si è accelerato e così,

vecchia Pirano!

L. B.

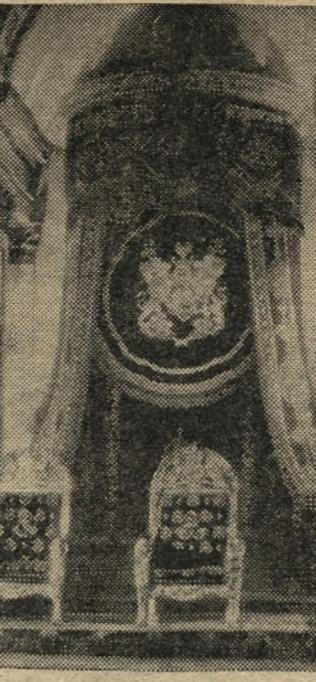
XV puntata

con ciò incoraggiavano direttamente la prostituzione.

«Certi signori rispettabili, dai fini lineamenti aristocratici, non erano altro che uomini di paglia, prestanti il loro nome a società che avevano lo scopo segreto di spogliare la vedova e l'orfano. Certi altri che parlavano posatamente e seriamente delle bellezze dell'idealismo e della bontà di Dio, avevano imbrogliato e tradito i loro soci in grossi affari. Altri ancora, che dolevano di cattedre l'Università e contribuivano all'erezione di magnifiche cappelle, non esitavano a giurare il falso davanti ai tribunali per questioni di denaro. Un magnate delle ferrovie rinnegava senza vergogna la parola data come cittadino, come uomo d'onore e come cristiano, accordando, sottomano, storni: e il accordava spesso.

Ernesto rifiutò loro molte altre verità su loro stessi e sulle sue proprie delusioni. Intellettualmente, essi lo avevano annoiato; moralmente e spiritualmente lo avevano disgustato; così che fu felice di tornare ai suoi rivoluzionari, i quali almeno si mostravano leali, nobili e viventi, ed erano tutto ciò che i capitalisti non sono.

Ma io devo dire che questa terribile diatriba li lasciò freddi. Esaminai le loro facce e vidi che con-



Il sontuoso trono dei reali d'Inghilterra, dinanzi al quale peggiano la schiena i capoccia laburisti

I

Le recenti elezioni britanniche, sebbene abbiano dato un esito a favore della maggioranza laburista, sono ben ioniane dal costituire un motivo di seria preoccupazione per gli ambienti borghesi e reazionari della capitale.

Esse dimostrano, anzi, come la socialdemocrazia inglese sia sempre più legata al caro del conservatorismo, poiché l'evoluzione della politica laburista si è arrestata sullo stesso piano del ritrivo conservatorismo di Mr. CHURCHILL.

I laburisti al potere — commenta la stampa progressista francese — saranno senza dubbio obbligati ad assumere un ruolo meno apertamente retrogrado, particolarmente in materia di politica interna, ma, in pratica, non potranno affatto differenziarsi dai conservatori ai quali sono uniti da una fiducia comune nei riguardi del popolo ed allo scopo di mantenere im-

SOTTO LA MASCHERA DELL'AUSTERITÀ LABURISTA

QUELLO CHE DOVEVA ESSERE UN BALUARDO DEGLI OPERAI è invece uno strumento della borghesia britannica

mutata la tradizionale struttura reazionaria della Gran Bretagna.

Quanto sia diverso il partito laburista odierno da quello che fu il genuino «labour party» del 1899 che, formatosi esclusivamente dalle cooperative popolari e dai sindacati (e «Trade Unions», che erano veramente tali), ognuno lo può constatare.

Dopo il suo ruolo importante sostenuto nel 1905 al parlamento, il partito laburista guadagnò alla sua cura a parechi elementi intellettuali di pensiero liberale e popolare.

Dopo la breve parentesi governativa del 1924, con il Gabinetto Ramsay Mc Donald, tornò al potere nel 1929, riaffacciandosi poi alla scena politica dopo la seconda guerra mondiale, con intenzioni assai lodevoli, ma con una struttura materiale ed ideologica profondamente mutata.

La borghesia britannica non tardò a dare l'assalto al partito laburista come aveva fatto con le «Trade Unions», riducendo quello che doveva essere un baluardo, al diritti operai uno strumento del tradizionalismo e dell'egemonia britannica verniciato in modo estremo di progressismo per ingannare le tendenze popolari, per attirare le masse, ormai disilluse dal sogno dell'Empire.

Con quali mezzi il partito laburista sia andato al potere il mese scorso, ognuno può immaginare. Gli intrighi, tessuti dalla borghesia sull'esse trama del liberalismo alla Attlee, avranno tutto l'agio di rivelarsi nei seguiti dei prossimi avvenimenti politici: essi si lasciano però intravedere già dagli scambi precedentemente scoppiati, tra cui risalta, in primo piano, quello che ha costretto il parlamento stesso a costituire, verso la fine del 1948, un tribunale speciale che, per mesi e mesi, è rimasto a tirare i fili di una lunga ed intricatissima istruzione.

L'accusato di primo piano, è un certo Sidney Stanley, alias Salvatore Wulcani; bancarottiere, speculatore, affarista e truffatore professionale, noto alla polizia sotto sette nomi diversi, espulso nel 1940 dalla Gran Bretagna per una serie di c'amarose malefatte, è ricomparso in modo inspiegabile, nel 1946, anno in cui lo ritroviamo in un sontuoso alloggio della City, amico intimo di due noti leaders laburisti, John Belcher, deputato e segretario parlamentare del ministro del Commercio, e George Gibson, ex presidente delle «Trade Unions», membro direttivo della Banca d'Inghilterra e presidente amministrativo della Società Elettrica Nord occidentale, protetto numero uno del ministro Bevin, come Belcher lo è di Sir Stafford Cripps, il sproposito dell'austerità, nonché ministro dell'Economia Nazionale dell'Economia britannica.

L'inchiesta in questione, ha permesso di stabilire che detti signori, con la mediazione del pregiudicato Stanley, avevano ricevuto un buon numero di «regalucci» abusando, in cambio, della loro posizione ufficiale per alcuni imbroglj, in verità assai gravi.

Belcher e Gibson hanno risposto negando la loro ma'afede. Va notato, di contro, che gli «affari» trattati dai tre meseri, si traducono in centinaia di migliaia di lire sterline e che tra i clienti dei concessionari laburisti figurano affaristi della mole di Maurizio Bloch, direttore del trust delle distillerie inglesi, di Enrico Sherman, proprietario del trust del totalizzatore calcistico, di Guglielmo Darby, direttore di trenta stabilimenti di tintoria, e così via.

Tutto fa comprendere come la losca faccenda coinvolga nomi ben più alti e noti, ma il procuratore generale laburista Shawcross ha già pensato al modo di lasciare le assi gravi.

Bebene, dopo il nervosismo della prima sera, tutti gli interpreti hanno saputo assolvere le parti a loro difesa, dimostrando di essersi compenetrati nel personaggio da loro rappresentato, arrivando ad una naturalezza che è rara nelle filodrammatiche.

Il Totto Oreste, nella parte di antenato, ha saputo interpretare il suo personaggio con maestria, comico nei contrasti con la vita moderna e commovente nei suoi ricordi del passato.

Animatore della commedia, a cui

va il merito della felice riuscita è il comp. Lanza Francesco, custode sulla scena, aiuto scenografo, scenografo e regista sensibile ed accurato.

NESSI

»TEATRI«

In questi giorni la Filodrammatica del CCP Italiano di Capodistria ha rappresentato al «Ristoro» la commedia «L'antenato».

Un compito molto difficile, si sono assunti i filodrammatici nell'interpretare questa commedia che, per la sua trama ed il suo significato, richiede una sensibilità artistica non comune.

Non è facile personalizzare un nobile del 1000, risvegliato da un incubo dopo secoli di sonno e che viene a trovarsi nella nostra epoca con tutto il suo bagaglio di usi e pregiudizi. Si tratta di mettere in risalto il contrasto stridente dei due sistemi di vita, l'antica e la moderna.

Ebbene, dopo il nervosismo della prima sera, tutti gli interpreti hanno saputo assolvere le parti a loro difesa, dimostrando di essersi compenetrati nel personaggio da loro rappresentato, arrivando ad una naturalezza che è rara nelle filodrammatiche.

Il Totto Oreste, nella parte di antenato, ha saputo interpretare il suo personaggio con maestria, comico nei contrasti con la vita moderna e commovente nei suoi ricordi del passato.

Animatore della commedia, a cui

va il merito della felice riuscita è il comp. Lanza Francesco, custode sulla scena, aiuto scenografo, scenografo e regista sensibile ed accurato.

Il nipote ingegnere, interpretato da Trebez Federico, non è stato solamente un bravo gaudente fallico,

ma anche suggeritore in gamba, e grazie alla sua piena padronanza del copione, ha salvato diversi compagi di scena.

La Favento è stata un'amante nel vero senso della parola, pronta ad aiutare, ma prima di tutto esigente e piena di pretese.

Bravi la Minca nella parte di Fanny, il Giorgesi quale usurai Samuele, Ladici Stello, marito tradito, ma filosofo.

Il Cesenico, nella parte di Ascanio, ha saputo essere a posto anche nella prima sera di nervosismo generale.

Buon scenografo il comp. Nazario Scher che ci ha dato una sala trecentesca in carattere.

Animatore della commedia, a cui

va il merito della felice riuscita è il comp. Lanza Francesco, custode sulla scena, aiuto scenografo, scenografo e regista sensibile ed accurato.

NISSI

di Jack London

nelle parole una forte magia: gli spiriti erano tanto confusi che una semplice parola aveva il potere di neutralizzare le conclusioni di tutta una vita di pensieri e di ricerche serie. La parola «utopista» era un termine di questo genere; bastava pronunciarla per condannare i piani meglio concepiti di progresso e di riforma economica. Intiere popolazioni erano come colte da follia alla semplice enunciazione di certe formule come: «un onesto dollaro, o un secchio pieno di mangime, la cui invenzione era considerata un tratto di genio».

LA SETTIMANA SPORTIVA

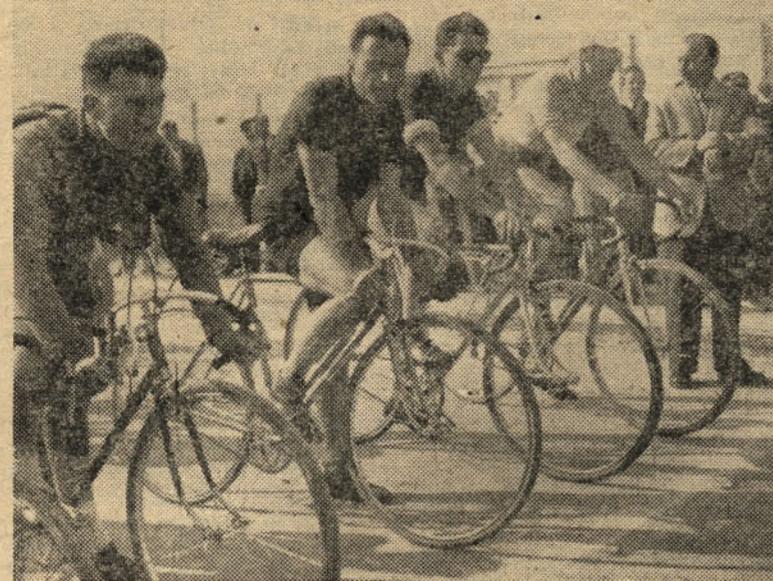
ZOLLIA SCATTA e vince il circuito di Semedella

Capodistria, 19. Pieno successo antagonistico e di folla ha arriso a questa prima gara ufficiale del calendario ciclistico 1950-51. Infatti un loto di 25 veltri ha preso il via dato alle ore 9,32, il ché dava a supporre, complice la giornata primaverile, un pieno e meritato successo. Le previsioni non erano errate e potemmo constatarlo dall'inizio veloce della gara che comprendeva il percorso di giri 83 del classico Circuito di Semedella. A render ancor più interessante la prova, ad ogni 5 giri era posto un traguardo a premio.

La gara s'inzisa quindi con i visi tutti allegri e con una folla plaudente che non lascia mai via libera allo starter perché vuole asciugare la gioia intima del tifoso che esige toccare con mano ciò che ha di più caro. I più attorniati erano: il popolare e minuscolo Grio, Coretti, Fontanot, Zolla, Javornik ed il taciturno Sellier. Gli allievi poi avevano anche loro il codazzo dei più piccoli... che facevano loro pompa magna. Finalmente tutti allo start e la prova s'inzisa con la partenza degli allievi svantaggiati di

NOSTRO ESCLUSIVO DI GINO VOLPATO

due minuti dai dilettanti. Alle 9,34 dunque il fior fiore del nostro ciclismo s'incammina per le levigate strade del circuito. Scatta, come al solito Grio acclamato dai più. Il primo giro viene compiuto a ranghi compatti in 5' e 55" (Km. 3,600) e nessuno ha voglia di meter pace. Per questa andatura in 4 giri vengono assorbiti gli allievi. Controlliamo i passaggi per il primo traguardo a premio. Una bella volata e la vittoria corona lo sforzo di Zolla, seguito da Fontanot. Ancora fino al secondo premio di traguardo la musica non cambia, ad eccezione del veterano Cimoroni che rimane staccato dal gruppo e fa la sua corsa con i più piccoli. Infatti, quando si invecchia si ridiventano ragazzi. Buon per papà Cimoroni dunque che se la spassera tutta la fara con i suoi rampolli e che, invece di batterli, preferisce guidarli, insegnando loro la pedalatura elastica e tutti gli altri ritrovati per poter correre senza troppa fatica. Lasciamo quindi Cimoroni e seguiamo attenzionalmente la testa del gruppo, formata da un quartetto che ha voglia di combinare guai (per gli altri concorrenti, naturalmente). Al 10. giro il traguardo a premio è rivinto da Zolla seguito da Fontanot. Questa volata però per il premio di traguardo, sembra dare la stura ad uno strappo perché lo stesso Zolla, Sellier, Fontanot ed Javornik scattano rabbiosamente. Tutti se ne avvedono ed a testa china piggiano sui pedali. Nel mezzo del gruppo rimangono Coretti, Rinaldi e Grio. Ognuno corre e crede di avere nel compagno che gli sta di fianco un buon intenzionato nell'annunciare la fuga del quartetto, ma invece, quando Rinaldi e Coretti alzano il capo, si accorgono che i



Si attende il via con impazienza

per questo corridore che aveva dato prova di essere in buone condizioni di forma e di poter far vedere la non dimenticata classe e la perfetta carburazione raggiunta. Rimasti così soli, Coretti e Grio con una nidiata di pulcini, tra cui un Della Santa che va gradatamente migliorando, il distacco non poteva più essere colmato. Buon viso, quindi alla cattiva sorte. Intanto il quarto, dopo la fraterna divisione dei premi traguardo, subentra la rivalità di squadra: Proleter contro Velo Club Trieste. Ecco allora un Zolla condurre l'ultimo giro a tutto gas. Fontanot, che aveva preso il via malgrado il divieto del medico a causa dell'acutizzarsi di un dolore al ginocchio, sembra accusare lo sforzo. Ma buon per lui che siamo all'ultimo giro e che coraggiosamente può lottare.

Ordine d'arrivo:

1. ZOLLIA Boris del S. S. S. Proleter di Capodistria che compie i 30 giri del percorso, pari a Km. 108, in ore 2,59'30" a la media oraria di Km. 34,729;

2. FONTANOT Renato del Velo Club Trieste, 3. Sellier Pio del Proleter, 4. Javornik del V. C. Trieste, tutti con lo stesso tempo del vincitore; 5. Danielli; 6. Della Santa

del Proleter; 7. Coretti del Pedale Longerano; 8. Grio del Proleter a 1' e 20" dal vincitore, Seguono quindi nell'ordine: Germani, Foceni, Braini (1. degli allievi) Dagri, Cimoroni e tutti gli altri in tempo massimo.

Ritirati per incidenti e forature: Pizziga, Divo, Rinaldi.

Buona l'organizzazione del SSS Proleter e la collaborazione della D.P. per il servizio d'ordine.

VOLGI



Della Santa guida il plotoncino composto da Sellier e Fontanot

Conclusa con l'affermazione norvegese

La settimana internazionale di Planica

Carta giornata del massimo campionato jugoslavo di calcio, con il suo primo gran «derby» della Capitale, ha toccato l'apice dell'entusiasmo sportivo della massa dei tifosi belgradesi. L'incontro fra la Stella Rossa ed i campioni del Partizan rappresenta pur sempre un numero di attrazione del tutto particolare ed il risultato odierno, a netto favore della Stella Rossa, potrebbe forse pesare in maniera definitiva nel conteggio finale dei punti in classifica. E' cosa nota che il Partizan stia attraversando un periodo di forma non troppo brillante, particolarmente oggi che si vede gravemente menomato nella sua osatura con la squalifica di Jakovetic e con le cattive condizioni fisiche di Cjakovski I. Ad ogni modo le sue sconfitte, nei confronti diretti con le odierne capoliste (Stella Rossa e Dinamo), rappresentano un «handicap» di notevoli proporzioni. Gomito a gomito con la Stella Rossa, si trova oggi a far bella mostra di sé in vetta alla graduatoria quella Dinamo di Zagabria che partita all'inizio di campionato con relativa inferiorità di pronostici nei confronti delle altre «grandi», ha infilato tre vittorie consecutive con l'odiero netto successo sul Buducnost. Così, grazie al pareggio su cui è stato inchiodato l'Hajduk a Sarajevo, il terzetto di testa ha seminato per strada una temibile unità e si sta lanciando nell'avventura di una fuga a due voci che ha tutte le apparenze di poter durare parecchio a lungo. Degli altri risultati, fa meraviglia la terza sconfitta della pur rinforzata «Lokomotiva» ed il successo del Metalac sugli avieri del Naša Krila. Nella seconda Lega si è avuto il pieno ritorno, autoritario e perentorio dell'ODRED al comando della classifica, infatti la squadra di Lubiana,

dopo la poco brillante prova di domenica scorsa, oggi, di fronte al suo pubblico, ha saputo trovare l'estro e la caparbia volontà con cui piegare ai suoi voleri una delle più serie pretendenti all'a promozione nella massima divisione. Lo scarto di sole 2 reti (Kumar e Benvenuti), forse non rispecchia appieno la netta superiorità tattica e tecnica degli uomini di Giorgi.

I LEGA
Dinamo — Buducnost 2-0
Stella Rossa — Partizan 3-1
Sarajevo — Hajduk 1-1
Spartak — Lokomotiva 2-1
Metalac — Naša Krila 3-2

CLASSIFICA

Stella Rossa	3	3	0	0	6	1	6
Dinamo	3	3	0	0	6	1	6
Hajduk	3	2	1	0	3	1	5
Metalac	3	2	0	1	7	5	4
Naša Krila	3	1	0	2	6	5	2
Partizan	3	1	0	2	4	6	2
Buducnost	3	1	0	2	3	6	2
Spartak	3	1	0	2	2	4	2
Sarajevo	3	0	1	2	1	6	1
Lokomotiva	3	0	0	3	1	4	0

II LEGA

I RISULTATI

Quarnero — Proleter	5-1
Ored — Sloga	2-0
Napredak — Milizioner	1-0
Podravne — Metalac	1-0
Vardar — 11 Ottobre	2-0
Riposava: ZELEZNICAR	

CLASSIFICA

Odred	3	2	0	1	4	1	4
Metalac	3	2	0	1	2	1	4
Quarnero	3	2	0	1	7	5	4
Napredak	3	1	2	0	5	4	4
Sloga	3	1	1	1	3	2	3
Podravne	3	1	1	1	4	3	3
Proleter	2	1	0	1	5	6	2
Milizioner	3	1	0	2	2	3	2
Zeleznicar	2	0	1	1	4	1	1
11 Ottobre	2	0	0	2	0	3	0

CAMPIONATO DI CALCIO DEL T.L.T.

Dello sgambetto all'Aurora ne approfitta il Pirano per prender quota

fuggitivi sono a 200 metri. L'incitamento a forzare l'andatura non serve. Chi può resistere all'andatura di un Zolla e Fontanot che in testa tirano come forsemani? Per giunta poi Rinaldi forza e perde 2 buoni minuti per il cambio della gomma. Questo «fattaccio» si verificava al 14. giro. Il quartetto di punta si alterna al comando con regolarità cronometrica. Anche per le volate dei premi traguardo sono regolari... vale a dire un traguardo a testa. Gli inseguitori non colmano più il loro distacco salito ormai verso la fine dei 30 giri, ad un minuto e 22 secondi. Ma proprio quando col 26. giro un tandem perfetto CORETTI-RINALDI si era posto in testa al gruppo degli inseguitori, il piranese rompe la forcina ed era costretto al ritiro. Peccato davvero

Non credevamo proprio che il Medusa, dopo il risultato a «sensazione» ottenuto sul Pirano (3 a 1) riussisse ancora a far sentire il suo peso. Dobbiamo quindi fare ampia ammenda e convincerci che la palla è rotonda e che una partita va giocata e mai ripudiata. Intendiamo oggi audire alla meravigliosa prestazione di domenica scorsa di questa giovane compagine che ha saputo far inciampare i cugini aurorini inchiodandoli sull'Uno a Uno e compromettendo loro la strada allo scudetto. Veramente uno scherzo di brutto genere fra parenti così stretti per cui torna in auge un vecchio adagio veneto: «fradei, cor- tei». Infatti la lotta non è mancata, ma non con il coltellino, intendiamoci, ed è stata una lotta bella e leale che ha impresso alla gara un'incertezza spasmante per tutto il pubblico accorso, in gran numero allo stadio I Maggio di Capodistria. Proprio una gara che lascerà memoria grata a vinti e vincitori. — Tutti gli altri risultati di domenica scorso erano previsti, anche quello della vittoria del Pirano col Verteneglio, puose pronosticate con una certa riserva. L'orgoglio ferito invece ha avuto ragione ed un bel 3 a 0 inflitto ai vertenegliesi dà la riprova che un rimprovero sta sempre bene per rimettersi sulla buona strada. Il 12 a zero poi ottenuto dall'Arrigoni sull'Umago fa pensare che l'Arrigoni voglia proprio esagerare. Possibile che si abbia tanto bisogno di reti? Ad ogni modo il rullo compressore si è lubrificato. Un risultato invece che sorprende solo a metà però è la vittoria del S. Giovanni sul Nova Gorizia (6 a 0). Si sapeva comunque che il Nova Gorizia, quando va in trasferta, non può contare sui titolari che può invece immettere in squadra quando gioca in casa. — La Ponzianna, non volendo rompere la tradizione degli alti e bassi, ha ceduto al Montebello. Credetemi, non fa meraviglia a nessuno questo 2 a 0 patito. Dai e dai si fà il callo... Infine l'Opicina ha dato sul proprio campo la soddisfazione promessa ai suoi tifosi, al suo pubblico, battendo per una rete di scarto il Gorizia (3 a 2). Anche questo risultato era previsto, tanto più che il fattore campo era il motivo predominante dell'incontro. L'incontro tra il S. Anna ed il Cittanova non è stato disputato, però c'è in giro aria di forfait al Cittanova per la mancata presentazione in campo a Trieste. Deciderà comunque la Commissione Tecnica. Per noi, incontro non disputato, poi se la vedrà, chi di dovere.

PLOVDIV — Nel quadro del campionato repubblicano di calcio ci si è svolta ieri la partita fra la «Dinamo» di Sofia e la «Torpedo» di Plovdiv. La squadra della capitale si è imposto meritatamente guadagnando l'intera posta in palio con il risultato di 4 a 0.

PLOVDIV — Nel quadro del campionato repubblicano di calcio ci si è svolta ieri la partita fra la «Dinamo» di Sofia e la «Torpedo» di Plovdiv. La squadra della capitale si è imposto meritatamente guadagnando l'intera posta in palio con il risultato di 4 a 0.

Arbitro: Sticciotti di Trieste.
Marcatori: Sabadin I al 4' del p. t.
Scher al 17' della ripresa.

I RISULTATI		
Arrigoni — Umago	12-0	
Pirano — Verteneglio	3-0	
S. Giovanni — N. Gorizia	6-0	
Montebello — PONZIANINA	2-0	
Medusa — Aurora	1-1	
Opicina — Gorizia	3-2	
S. Anna — Cittanova	n. d.	

CLASSIFICA		
Arrigoni	20	16
Aurora	20	15
Pirano	19	13
Medusa	20	10
S. Anna	18	10
Ponzianna	20	9
Gorizia	19	8
Cittanova	19	5
Verteneglio	19	5
Umago	19	5
Montebello	19	5

20 16 2 2 101 16 34

20 15 1 4 65 17 31

19 13 3 3 44 16 29

20 10 5 5 36 32 25

18 10 3 5 52 24 13

20 9 2 9 47 38 20

20 7 5 8 27 37 19

17 8 1 8 47 36 17

19 6 2 11 23 42 14

19 5 3 11 20 50 13

19 5 1 13 32 63 11

18 5 1 12 24 53 11

20 5 1 14 26 70 11

19 5 0 14 17 57 10

19 5 0 14 17 57 10

Seconda prova positiva dei ragazzi del «Proleter»